



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione sociale

Triennio di riferimento 2022/25

NAIC897007

GRUMO NEVANO I.C. MATTEO. CIRIL



Ministero dell'Istruzione



Contesto

2

Risultati raggiunti

5

Risultati legati alla progettualità della scuola

5

Obiettivi formativi prioritari perseguiti

5

Prospettive di sviluppo

14



Contesto

1. Popolazione scolastica

Opportunità L'Istituto Comprensivo registra una popolazione scolastica stabile di più di **1000 alunni**, caratterizzata da una significativa eterogeneità culturale che costituisce una risorsa per l'educazione alla cittadinanza globale. La presenza di alunni con cittadinanza non italiana (12% Infanzia, 11% Primaria, 10% Secondaria I grado) è in linea con le medie territoriali e stimola una didattica inclusiva e interculturale. Si rileva la presenza di una fascia di utenza medio-alta (15%) e media (50%) che riconosce il valore formativo della scuola, partecipa attivamente alla vita della comunità scolastica e supporta i percorsi educativi dei figli con consapevolezza, costituendo un'importante alleanza educativa.

Vincoli Il contesto socio-economico di provenienza evidenzia una polarizzazione crescente. Circa il 35% dell'utenza appartiene a una fascia socio-economica svantaggiata, spesso caratterizzata da povertà educativa e materiale. In tale segmento si osserva una tendenza alla **delega totale dell'azione educativa** alla scuola, accompagnata da una minore partecipazione e motivazione. L'incremento di nuclei familiari monoparentali e situazioni di fragilità occupazionale acuisce il rischio di dispersione implicita e richiede all'Istituto un continuo sforzo di compensazione per garantire equità negli apprendimenti, dovendo gestire anche la complessità derivante da gruppi specifici (studenti nomadi, disagio abitativo).

2. Territorio e capitale sociale

Opportunità Il territorio, pur nelle sue criticità, offre una rete di servizi con cui la scuola interagisce costantemente. Sono presenti agenzie educative formali e informali (Biblioteca comunale, associazioni sportive e culturali, Protezione Civile, ASL) che mostrano disponibilità alla collaborazione. La transizione economica locale ha conservato un settore terziario attivo che, insieme a quanto resta della tradizione manifatturiera, rappresenta un potenziale interlocutore per l'orientamento e il legame con la realtà produttiva.

Vincoli Il tessuto sociale risente di criticità strutturali: un tasso di disoccupazione persistente e fenomeni di lavoro sommerso incidono sulla stabilità economica delle famiglie. Lo sviluppo urbanistico disomogeneo ha generato una carenza cronica di spazi di aggregazione giovanile sani e gratuiti, esponendo le nuove generazioni a rischi ambientali legati alla criminalità diffusa e alla povertà di stimoli culturali extrascolastici. Spesso la scuola rimane l'unico presidio di legalità e socializzazione strutturata per i minori.

3. Risorse economiche e materiali

Opportunità L'Istituto ha beneficiato in modo strategico dei fondi europei (**PNRR Scuola 4.0**), rinnovando significativamente gli ambienti di apprendimento. Tutti i plessi dispongono oggi di dotazioni digitali avanzate (Digital Board, laboratori informatici, linguistici e musicali, aule immersive). La ristrutturazione dell'auditorium del plesso "Quintavalle" e il potenziamento delle infrastrutture di rete garantiscono spazi idonei a una didattica innovativa e laboratoriale, supportando lo sviluppo delle competenze digitali e trasversali.



Vincoli Permangono criticità legate all'edilizia scolastica, la cui manutenzione straordinaria è competenza dell'Ente Locale, con ritardi negli interventi strutturali e di adeguamento sismico. La presenza di barriere architettoniche in due plessi su tre limita la piena accessibilità. Inoltre, a fronte di buone dotazioni d'aula (LIM /Board), si registra una significativa carenza di dispositivi digitali individuali (PC portatili e tablet). La scarsità di tali supporti mobili limita le possibilità di attuare una didattica digitale integrata capillare e rende difficoltoso soddisfare pienamente le richieste di comodato d'uso per gli alunni in situazione di svantaggio. Infine, la pressione demografica ha talvolta costretto alla riconversione di spazi laboratoriali in aule ordinarie.

4. Risorse professionali

Opportunità Il corpo docente, composto da circa 150 unità, presenta un nucleo stabile di insegnanti a tempo indeterminato, con un'età media allineata al dato nazionale, garantendo esperienza e continuità didattica sulle discipline curricolari. La Governance assicura una gestione continuativa e una visione strategica pluriennale. La presenza di figure di sistema e Funzioni Strumentali consolidate permette una gestione efficace dell'organizzazione scolastica e progettuale.

Vincoli La principale criticità risiede nell'instabilità dell'organico di **sostegno**. L'elevata incidenza di personale a tempo determinato su questi posti determina una discontinuità educativa che impatta negativamente sugli alunni con disabilità, vanificando spesso il lavoro di costruzione della relazione educativa svolto nell'anno precedente. Si rileva inoltre la necessità di potenziare la formazione specifica del personale sulle nuove metodologie didattiche per fronteggiare le sfide educative emergenti.



Risultati raggiunti

Risultati legati alla progettualità della scuola

● Obiettivi formativi prioritari perseguiti

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Attività svolte

- A. Formazione e Metodologia: Attivazione di percorsi formativi sul CLIL e su metodologie didattiche attive per l'Italiano e l'Inglese, con enfasi sulle abilità orali.
- B. Raccordo Verticale: Potenziamento della continuità curricolare tra i cicli per standardizzare i livelli di competenza linguistica.
- C. Ambienti Digitali: Utilizzo strategico delle Aule Immersive e dei Laboratori Linguistici per simulazioni comunicative digitali.

Risultati raggiunti

Scuola Primaria: I punteggi INVALSI in Italiano e Inglese si mantengono stabilmente superiori alle medie nazionali, con quasi la totalità degli alunni che raggiunge i livelli previsti.

Scuola Secondaria: Nonostante gli sforzi, i punteggi INVALSI in Italiano e Inglese restano al di sotto dei riferimenti territoriali, evidenziando una persistente criticità nel consolidamento delle competenze al termine del ciclo.

Contenimento dell'Insuccesso: L'attenzione al potenziamento linguistico contribuisce a mantenere bassi i tassi di non ammissione e di debiti formativi in ingresso alle Superiori.

Evidenze



2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI





Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Attività svolte

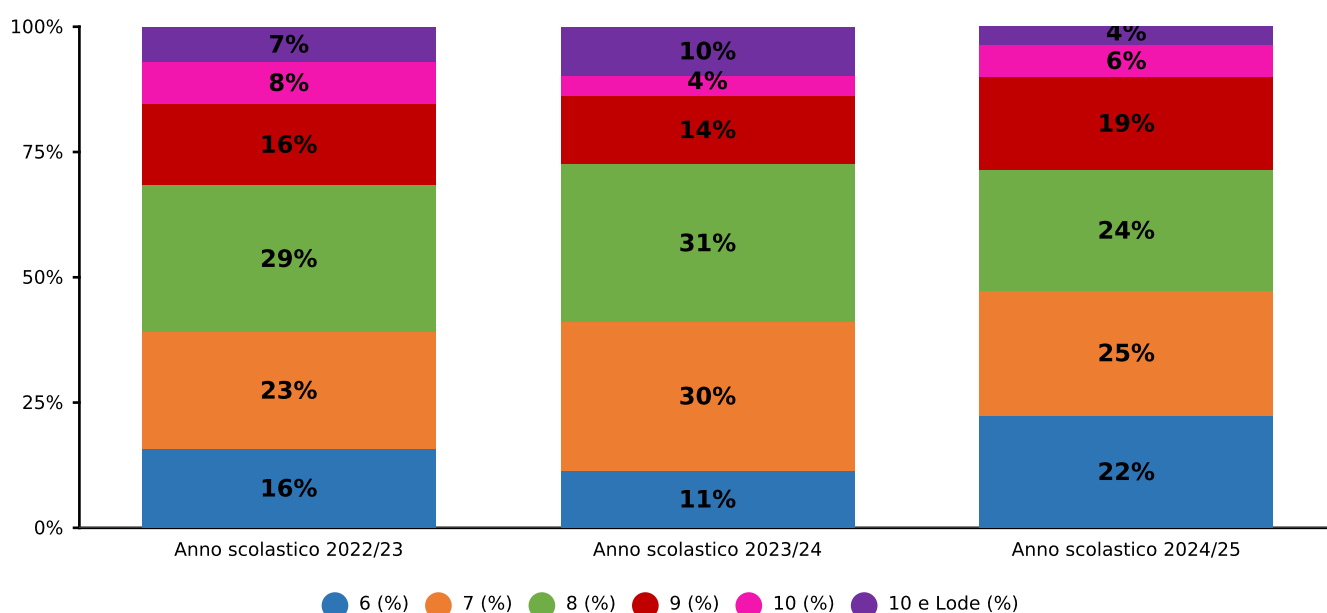
- A. Riqualificazione Spazi: Allocazione di fondi PNRR per l'Aula 4.0, laboratori digitali e Aule Immersive, utilizzati per attività di coding e robotica.
B. Metodologie Laboratoriali: Formazione specifica e adozione di metodologie di problem solving e didattica laboratoriale per superare l'approccio trasmissivo.
C. Interventi per l'Equità: Attivazione di moduli di recupero extracurricolare mirati e interventi per ridurre la varianza tra le classi.

Risultati raggiunti

Scuola Primaria: I punteggi INVALSI in Matematica si collocano stabilmente al di sopra della media nazionale, confermando l'alto Valore Aggiunto generato in questo ciclo.
Scuola Secondaria: Nonostante l'innovazione degli spazi, i punteggi INVALSI in Matematica continuano a posizionarsi al di sotto dei riferimenti territoriali, con un'alta percentuale di alunni nei livelli di competenza minimi (Livelli 1-2).
Motivazione: L'utilizzo delle nuove tecnologie ha aumentato l'interesse e la partecipazione degli alunni alle discipline STEM.

Evidenze

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI





Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Attività svolte

A. Focus sul Ben-Essere: Promozione del progetto "Ben-Essere" per concentrare l'azione educativa sulla gestione delle dinamiche sociali, sul rispetto delle differenze e sulla consapevolezza emotiva.

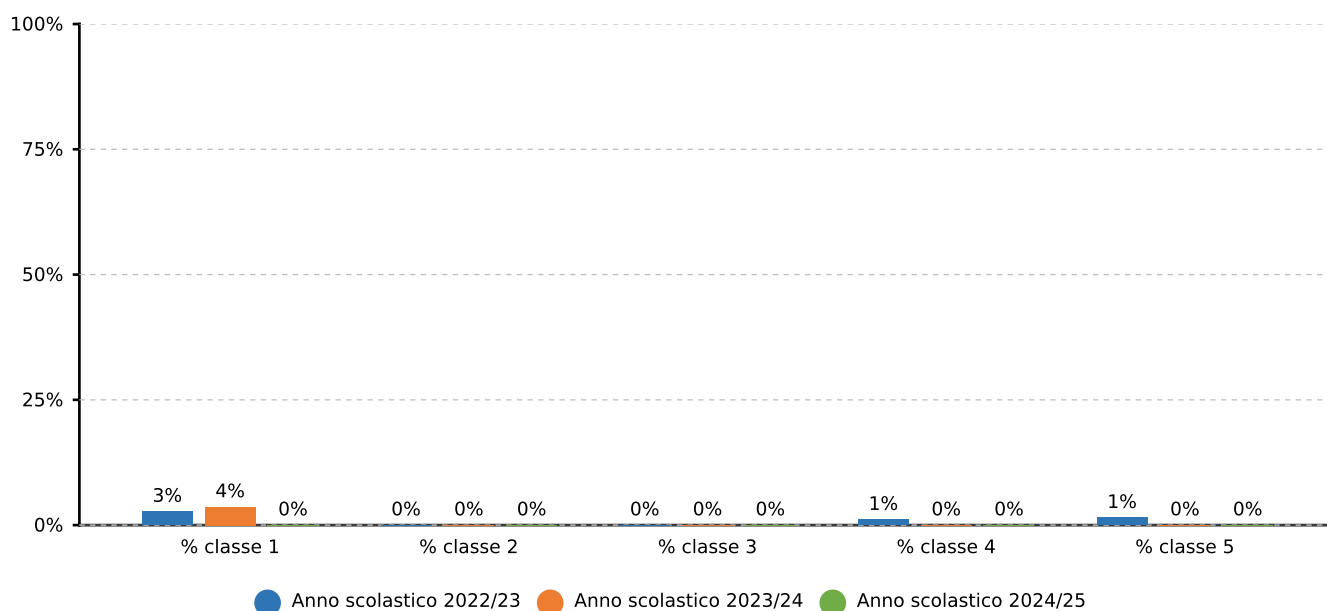
B. Educazione alla Legalità: Attivazione di progetti e collaborazioni con la Protezione Civile e le associazioni del territorio per la cura dei beni comuni e il rispetto delle regole.

Risultati raggiunti

Clima Scolastico: La stragrande maggioranza degli studenti è attivamente coinvolta, cooperativa e autonoma, indice di un ambiente che favorisce lo sviluppo socio-emotivo e il senso di appartenenza. Dispersione: Tassi di abbandono scolastico prossimi allo 0%, che testimonia l'efficacia della scuola come presidio di legalità e come ambiente accogliente nel territorio.

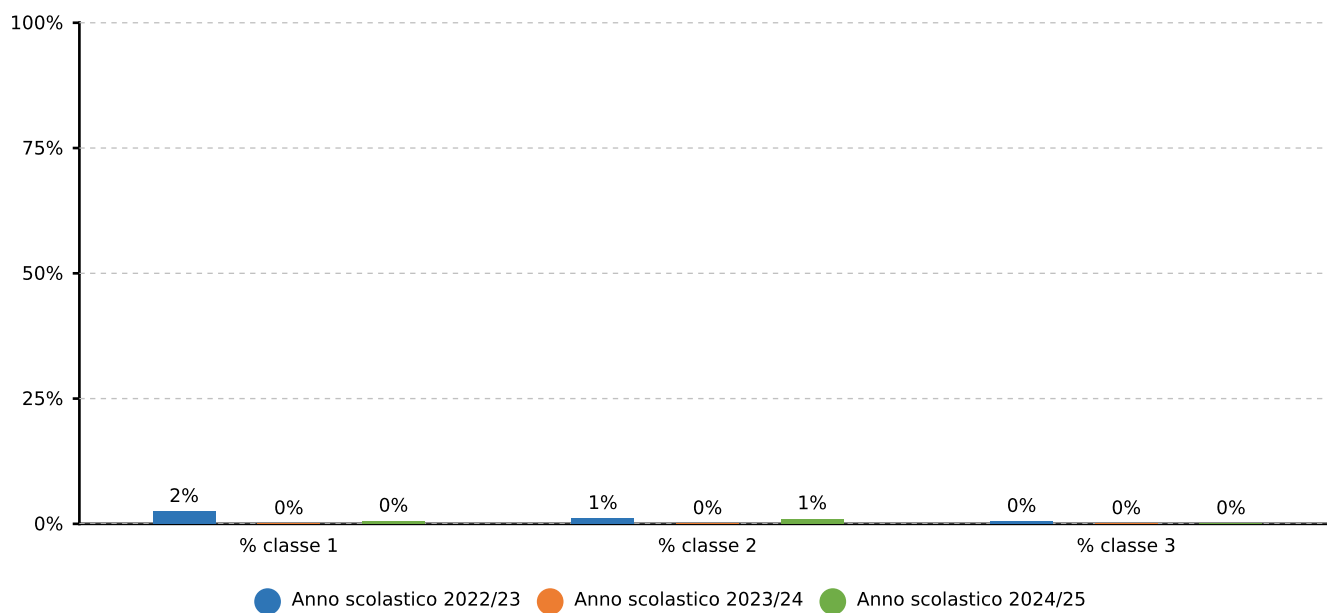
Evidenze

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI





2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI





Obiettivo formativo prioritario

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Attività svolte

A. Bilanciamento delle Classi: Utilizzo strategico delle informazioni sui bisogni individuali (BES/DSA) per la formazione di sezioni equilibrate, garantendo un ambiente più propizio all'inclusione.

B. Supporto Inclusivo: Attivazione di percorsi individualizzati e personalizzati, in collaborazione con i servizi socio-sanitari e le associazioni del territorio.

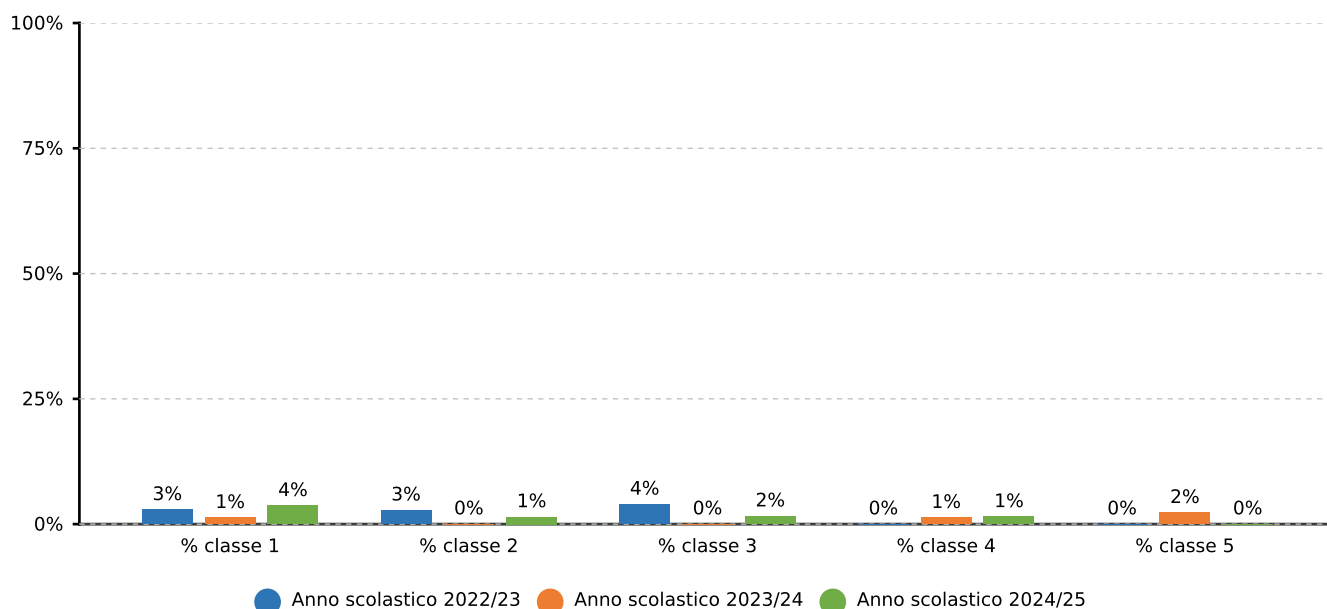
Risultati raggiunti

Dispersione ridotta al minimo: Tassi di abbandono e di interruzione della frequenza prossimi allo 0% in tutti gli ordini di scuola, un risultato significativamente migliore rispetto ai benchmark territoriali.

Clima Inclusivo: La stragrande maggioranza degli studenti si relaziona in modo positivo e cooperativo, con bassa incidenza di episodi di discriminazione o bullismo.

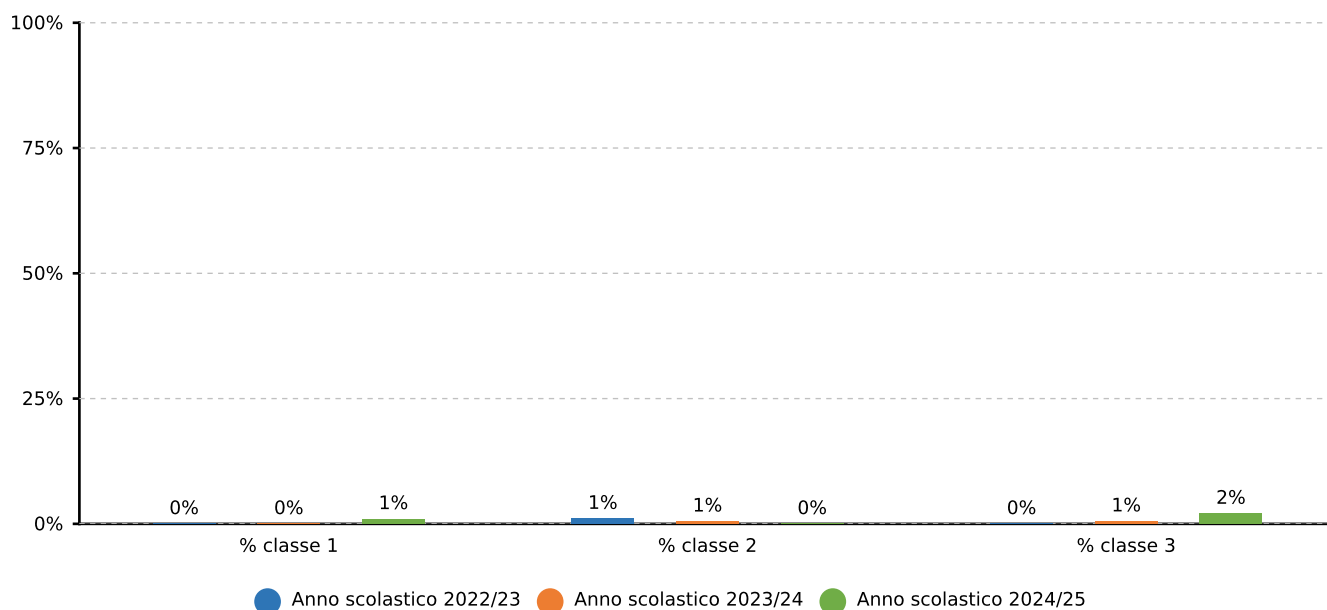
Evidenze

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI

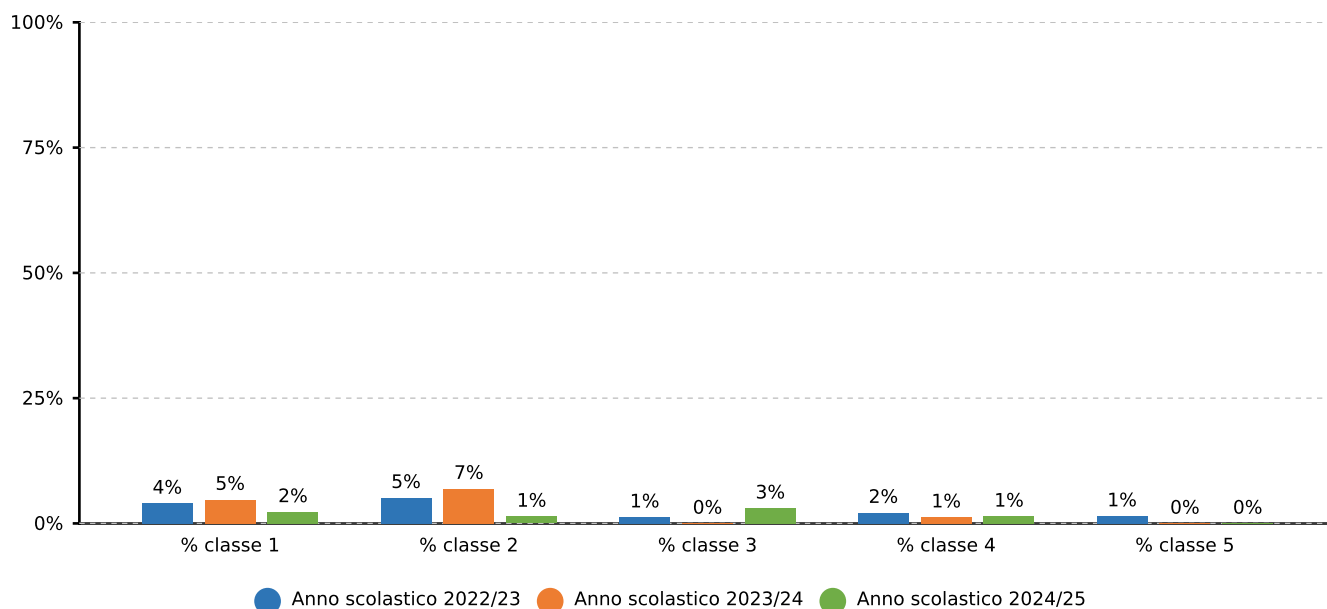




2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI

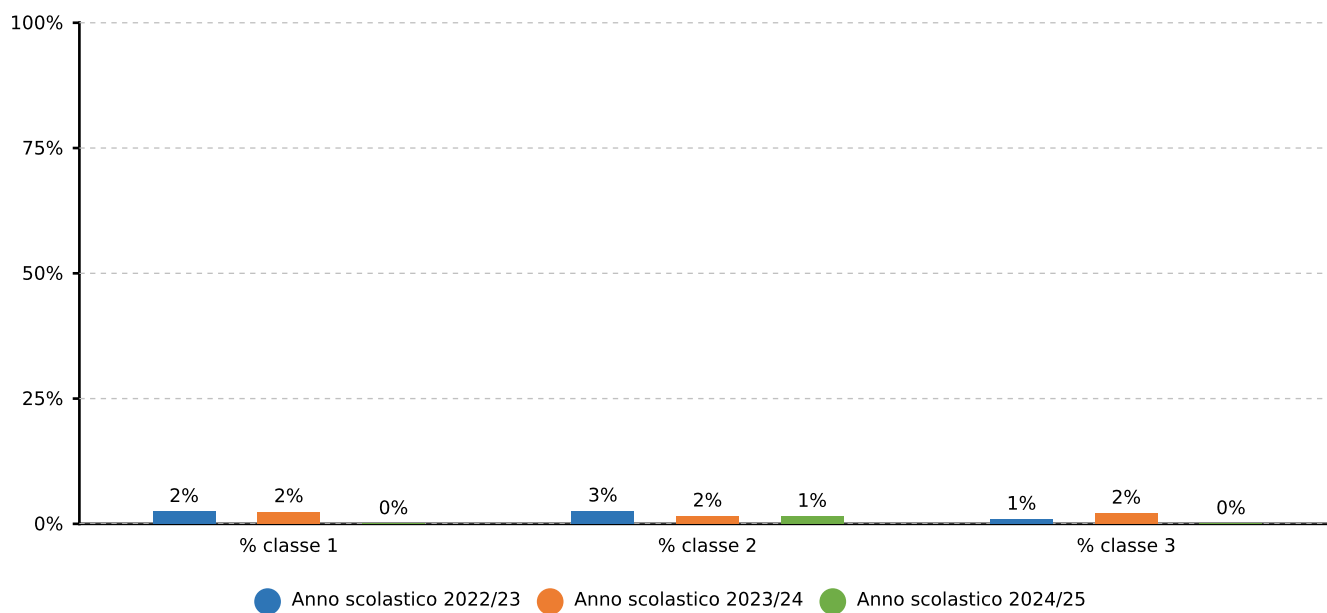


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI





2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI





Obiettivo formativo prioritario

Definizione di un sistema di orientamento

Attività svolte

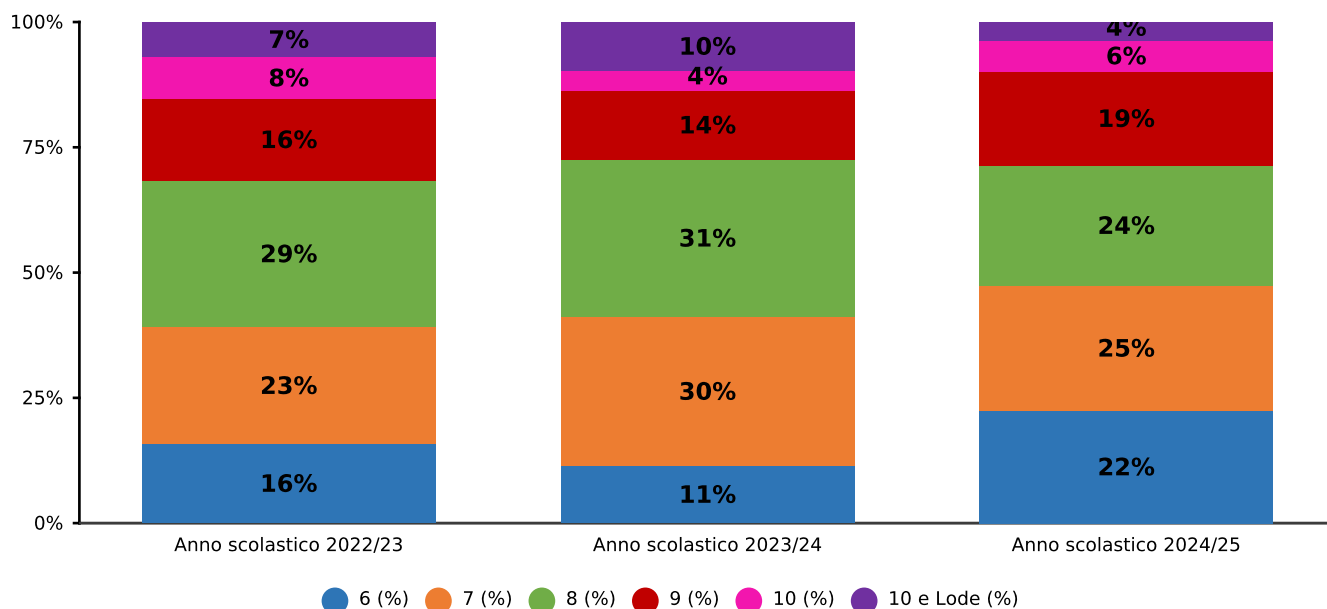
A. Potenziamento del Sistema Orientativo: Riorganizzazione dei percorsi di orientamento in uscita dalla Scuola Secondaria di I Grado con strumenti di valutazione e approfondimento dei percorsi superiori.
B. Criticità Rilevata: Azioni per sensibilizzare gli alunni a tenere conto del consiglio orientativo dei docenti, in risposta alla tendenza di una parte degli studenti di scegliere il percorso superiore basandosi solo sulle proprie aspirazioni.

Risultati raggiunti

Scelta Istruttiva: La maggior parte degli studenti e dei genitori ha percepito il percorso orientativo come esaustivo e utile per la conoscenza dei percorsi formativi successivi.
Criticità Persistente: Nonostante l'esaustività, si registra una discrepanza tra il consiglio orientativo fornito e la scelta finale, che può esporre gli studenti a maggiori difficoltà nel ciclo successivo.

Evidenze

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI





Prospettive di sviluppo

Alla luce dell'analisi degli esiti e dei processi attuati nel triennio 2022-2025, l'Istituto individua le seguenti direttrici di miglioramento per il prossimo ciclo di pianificazione strategica:

1. Messa a sistema dell'Innovazione Didattica (Post-PNRR/DM66)

L'investimento in formazione e infrastrutture (Aule Immersive, Laboratori 4.0) deve ora tradursi in una pratica didattica quotidiana e diffusa.

Obiettivi Passare dalla "sperimentazione" all'integrazione curricolare delle nuove metodologie (AI, Storytelling, Gamification), specialmente nelle discipline STEM e linguistiche.

Azione Futura: Creazione di un archivio digitale di Unità di Apprendimento (UDA) innovative e replicabili, condivise a livello di Dipartimento, per supportare i docenti meno esperti e uniformare la qualità dell'offerta formativa.

2. Verticalizzazione e Omogeneità Valutativa

Per sanare il divario di risultati tra la Scuola Primaria (eccellente) e la Secondaria di I Grado (critica), è necessario intervenire sulla continuità verticale.

Obiettivi Costruire un "Curricolo Verticale" reale, dove i criteri di valutazione e le metodologie siano condivisi tra i gradi.

Azione Futura: Istituzionalizzazione di gruppi di lavoro misti (Primaria-Secondaria) per la definizione di prove comuni e rubriche di valutazione, al fine di ridurre la varianza tra le classi e garantire equità di giudizio.

3. Potenziamento del Metodo di Studio e dell'Orientamento

I dati a distanza evidenziano difficoltà metodologiche nel passaggio alle Superiori e un disallineamento tra consiglio orientativo e scelta.

Obiettivi Anticipare l'azione orientativa e lavorare sulla metacognizione ("imparare a imparare").

Azione Futura: Implementazione di moduli di "Didattica Orientativa" a partire dalle classi prime, focalizzati sull'autovalutazione e sull'acquisizione di un metodo di studio autonomo, sfruttando anche la formazione svolta sulle Life Skills.

4. Consolidamento dell'Inclusione e Benessere

Mantenere l'eccellenza nel clima scolastico e nell'inclusione, affrontando la sfida della complessità sociale del territorio.

Obiettivi Trasformare l'inclusione da "accoglienza" a "successo formativo" per tutti, anche per le fasce deboli.

Azione Futura: Utilizzo sistematico dei dati per il bilanciamento delle classi prime e potenziamento della rete con il territorio (Enti Locali, Terzo Settore) attraverso la formalizzazione di accordi stabili (Patti Educativi di Comunità) per prevenire la povertà educativa.